

BERTOLINI, *ministro dei lavori pubblici*.
Tutte.

PRESIDENTE. Domanderò ora ai proponenti degli ordini del giorno se intendano mantenerli o ritirarli.

Onorevole Micheli?

MICHELI. Ritiro il mio ordine del giorno.

PRESIDENTE. Onorevole Meardi?

MEARDI. Prendo atto della dichiarazione che la questione non rimane pregiudicata, ed ho tanta fiducia che gli studi che si dovranno fare in avvenire daranno ragione al mio ordine del giorno, e intanto, per non pregiudicare la questione, lo ritiro.

PRESIDENTE. Passiamo agli emendamenti.

Vi sono prima i tre emendamenti dell'onorevole Mango.

Onorevole Mango, che cosa intende di fare?

MANGO. Li ritiro.

Intanto per quanto riguarda il primo e la Lagonegro-Castrovillari, voglio augurarmi che, avendo tutti esauriti i miei sforzi per ottenere lo scartamento ordinario, giacchè deve mantenersi il ridotto, voglia il Governo disporre che sollecitamente si venga all'appalto del primo tronco da Lagonegro, e si approntino gli altri con le modifiche accennate nel mio discorso.

Per l'altro emendamento sulle tre ferrovie di Basilicata, prendo atto delle dichiarazioni dell'onorevole ministro, che il Governo cercherà di non servirsi del termine massimo di sedici anni ed affretterà invece il più che è possibile la costruzione di quelle linee.

Ritiro poi anche il terzo emendamento, con la fiducia che i fondi siano sufficienti, e se vi saranno storni, essi verranno subito integrati con nuovi stanziamenti; solo così potrà, per quanto con ritardo, venire anche per la mia provincia una giustizia riparatrice. (*Bene!*)

PRESIDENTE. Onorevole Astengo, ritira o mantiene la sua aggiunta alla lettera f?

ASTENGO. L'onorevole ministro non mi ha risposto.

BERTOLINI, *ministro dei lavori pubblici*. Poichè l'onorevole Astengo non ha parlato, dimenticai di dire il mio pensiero a riguardo della sua aggiunta.

ASTENGO. L'avevo già svolta in sede di discussione generale.

BERTOLINI, *ministro dei lavori pubblici*. L'onorevole Astengo l'aveva già svolta, il torto è mio e ne domando venia.

Dichiaro dunque all'onorevole Astengo che egli può tranquillamente ritirare il suo emendamento, perchè alla elettrizzazione del tratto San Giuseppe-Ceva si provvede con i fondi della legge del 1906. Non v'è bisogno di autorizzazione; ed io ho assunto l'impegno sicuro della esecuzione a breve scadenza di questo lavoro.

ASTENGO. Prendo atto [di questa dichiarazione e ritiro il mio emendamento aggiuntivo.

PRESIDENTE. Onorevole Luciani, mantiene o ritira la sua aggiunta?

LUCIANI. Debbo fare una dichiarazione. Io svolsi il mio emendamento adducendo a sostegno degli elementi di fatto precisi e determinati e argomenti di varia natura. Contro questo emendamento sono mossi in guerra il relatore, il ministro, ed anche l'onorevole Pascale.

Il relatore ed il ministro hanno dichiarato di non poterlo accettare per rispetto, che io credo eccessivo, alla legge del 1904; l'onorevole Pascale ha aggiunto altre considerazioni; ma se io ho bene inteso - giacchè i rumori della Camera rendevano malagevole l'ascoltarlo - in queste considerazioni non c'era nulla che io non avessi previsto e combattuto nel discorso tenuto ieri l'altro alla Camera. Che se pure qualche cosa di nuovo e di diverso ci fosse stato, devo dichiarare che l'intonazione insolitamente personale che l'onorevole Pascale ha voluto dare alle sue parole, mi dispenserebbe dal replicare.

Per quello che riguarda le dichiarazioni dell'onorevole ministro e del relatore, io credo che le disposizioni di una legge, specialmente quando gli atti parlamentari dimostrano che durante l'elaborazione della legge stessa si sospettò di avere accolto una risoluzione che non rispondeva ai bisogni locali, venuta l'occasione di un *omnibus* ferroviario, possono essere modificate; e ad ogni modo dichiaro che io non potevo attendermi tutta la resistenza che è stata opposta ad un emendamento che contiene semplicemente l'invito a compiere nuovi studi.

D'altronde, all'onorevole ministro Bertolini devo richiamare alla memoria poche parole che sentii pronunciare da un ministro di grande talento nell'aula parlamentare.

Il ministro è lo stesso onorevole Berto-